

C O M U N E D I B O N I F A T I

Provincia di Cosenza

COPIA

DELIBERAZIONE  
DI Consiglio Comunale

N° 53 del registro Delibere Consiglio

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI  
MEZZI PUBBLICITARI.

L'anno millenovecentonovantotto addì ventuno del mese  
di Dicembre alle ore 16:00 nella solita sala delle  
adunanze, del Comune suddetto si e' riunito, in sessione  
straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone  
seguenti :

GERACE ROBERTO	Sindaco	Presente
MOLLO ANTONIO GIOVANNI	Consigliere	Presente
RUGIERO SETTIMIO ROSARIO	Consigliere	Presente
BORRELLI ANGELO SALVATORE	Consigliere	Presente
PRESTA SERGIO BRUNO	Consigliere	Assente
GROSSO CRISTINA	Consigliere	Presente
DE BRASI IDA	Consigliere	Presente
BONOCORE GIOVANNI	Consigliere	Presente
IOVINO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
LAISE STEFANIA	Consigliere	Presente
OLIVIERO ANTONIO	Consigliere	Presente
SIRIMARCO FRANCO	Consigliere	Presente
CLAUSI ERNESTO	Consigliere	Assente
DE BRASI MARIO	Consigliere	Assente
SCAVELLA LEOPOLDO VIRGILIO	Consigliere	Assente
CASTIGLIA FRANCESCO SALVATORE	Consigliere	Assente
ARCURI MARIO	Consigliere	Assente

Presenti N. 11 Assenti N. 6

Assiste il Segretario Dr. Roberto GERACE .  
Presidente Dr. GERACE ROBERTO il quale,  
riconosciuta la legalita' dell' adunanza, dichiara aperta  
la seduta, invitando a deliberare sull'oggetto  
sopraindicato.

## il Consiglio Comunale

- VISTA la sottoriportata proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco ed illustrata dal Segretario Comunale-Direttore Generale relativa all'oggetto;
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione:
- VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.53 della legge 142/90;
- VISTA la legge 142/90;
- VISTA la legge n.127/97;
- CON Voti favorevoli unanimi, palesemente espressi,

### D E L I B E R A

- 1)-Di approvare la sottoriportata proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco ed illustrata dal Segretario Comunale-Direttore Generale e relativa all'oggetto;
- 2)-Di dare atto che sono stati espressi i prescritti pareri;
- 3)-Di dare atto che il presente verbale viene trasmesso al CO.RE.CO. per il preventivo controllo di legittimità ai sensi dell'art.17, comma 33 della legge 127/97;

ED INOLTRE

il Consiglio Comunale, su proposta del Presidente,  
Con votazione unanime,

### D E L I B E R A

-di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

"APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI".

### IL SINDACO

- PREMESSO che per espressa disposizione di legge necessita adottare il Regolamento del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari;
- VISTO il testo predisposto dall'Ufficio Tributi che consta di n. 37 articoli e ritenuto meritevole di approvazione in quanto conforme alle finalità da perseguire;
- ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale,ù

### PROPONE AL C.C.

- 1)- di approvare il Regolamento del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari che consta di n. 37 articoli, predisposto dall'Ufficio Tributi, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale.



**COMUNE DI BONIFATI**

*Provincia di Cosenza*

**REGOLAMENTO**  
**per l'APPLICAZIONE**  
**del CANONE**  
**per l'INSTALLAZIONE**  
**di MEZZI PUBBLICITARI**

## INDICE

### TITOLO I OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 Oggetto del regolamento.....	pag.4
-------------------------------------	-------

### TITOLO II L'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 2 Domanda per il rilascio dell'autorizzazione.....	pag.5
Art. 3 Allegati alla domanda.....	" 5
Art. 4 Rilascio dell'autorizzazione.....	" 6
Art. 5 Uso dell'autorizzazione.....	" 6
Art. 6 Rinnovo dell'autorizzazione.....	" 6
Art. 7 Revoca dell'autorizzazione .....	" 7

### TITOLO III INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI MEZZI DI EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITA' ESTERNA CHE, INCIDONO SULL'ARREDO URBANO O SULL'AMBIENTE

Art. 8 Tipologia.....	Pag. 8
Art. 9 Insegna di esercizio.....	" 8
Art.10 Preinsegna.....	" 8
Art.11 Sorgente luminosa.....	" 9
Art.12 Cartello.....	" 9
Art.13 Striscione, locandina e stendardo.....	" 9
Art.14 Segno orizzontale reclamistico.....	" 9
Art.15 Impianto pubblicitario di servizio.....	" 9
Art.16 Impianto di pubblicità e propaganda.....	" 10
Art.17 Sorgente acustica.....	" 10

### TITOLO IV MODALITA' DI IMPIEGO DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 18 Dimensioni.....	Pag.11
Art. 19 Caratteristiche.....	" 11
Art. 20 Caratteristiche dei mezzi pubblicitari luminosi.....	" 12

### TITOLO V DIVIETI, LIMITAZIONI E AGEVOLAZIONI

Art. 21 Luoghi sottoposti a vincoli paesaggistici, o d'interesse storico ed artistico.....	Pag.13
Art. 22 Pubblicita' sonora a mezzo di apparecchi amplificatori.....	" 13
Art. 23 Riduzioni del canone.....	" 13
Art. 24 Esenzioni dal canone.....	" 14

**TITOLI VI  
TARIFFE**

Art. 25 Approvazione delle tariffe.....	Pag.	15
Art. 26 Ripartizione del territorio comunale.....	“	15
Art. 27 Luogo dell'installazione.....	”	15
Art. 28 Installazioni permanenti e temporanee.....	“	15
Art. 29 Tariffa per le installazioni permanenti e temporanee.....	“	16

**TITOLO VII  
CANONE**

Art. 30 Soggetti obbligati al pagamento del canone.....	Pag.	17
Art. 31 Pagamento del canone.....	“	17

**TITOLO VIII  
SANZIONI**

Art. 32 Sanzioni pecuniarie per la pubblicità effettuata senza autorizzazione.....	Pag.	18
Art. 33 Obbligati al pagamento delle sanzioni pecuniarie.....	“	18
Art. 34 Altre sanzioni.....	“	18

**TITOLO IX  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Art. 35 Autorizzazioni in corso.....	Pag.	20
Art. 36 Organi competenti.....	“	20
Art. 37 Entrata in vigore.....	“	20

**TITOLO I**  
**OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

**Articolo 1**  
*Oggetto del regolamento*

1. Il presente regolamento disciplina le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente, nell'ambito del territorio comunale.
2. Il regolamento si applica esclusivamente ai mezzi pubblicitari installati in luoghi pubblici o aperti al pubblico, o da tali luoghi percepibili.
3. Salvi i casi espressamente stabiliti da leggi statali e regionali, o da altri regolamenti del Comune, nessuno può intraprendere iniziative pubblicitarie senza aver ottenuto l'autorizzazione, e senza aver pagato il canone.

**TITOLO II**  
**L'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE**  
**DEI MEZZI PUBBLICITARI**

**Articolo 2**

Domanda per il rilascio dell'autorizzazione

1. Chiunque intende installare, anche temporaneamente, mezzi pubblicitari nei luoghi di cui all'art. 1, comma 2, del presente regolamento, deve farne domanda scritta al Comune.
2. La domanda deve contenere:
  - a) Le generalità complete del richiedente e del suo legale rappresentante, ed i rispettivi codici fiscali;
  - b) La durata della pubblicità, le *dimensioni*, l'esatta ubicazione degli impianti pubblicitari ed i mezzi pubblicitari che s'intendono installare
  - c) la sottoscrizione del richiedente o del suo legale rappresentante.
3. L'originale della domanda deve essere redatta in conformità alla legge sul bollo e deve essere corredata di due copie in carta semplice, da utilizzare per i pareri dell'Ufficio tecnico comunale e del Comando della Polizia municipale.
4. La domanda dev'essere inoltrata anche se l'installazione esente dal pagamento del canone.

**Articolo 3**

*Allegati alla domanda*

1. La domanda dev'essere corredata del preventivo nulla osta tecnico rilasciato dalla competente autorità statale, regionale o provinciale, sia quando l'installazione fatta su strade statali, regionali o provinciali che attraversano il territorio comunale; sia quando l'installazione è fatta su strade comunali, ma è visibile da strade appartenenti ad altri enti.
2. Alla domanda vanno altresì allegati gli elaborati tecnici e i disegni illustrativi indicanti:
  - a) il tipo di mezzo di effettuazione della pubblicità;
  - b) i materiali da adoperare *nella* loro fabbricazione e nell'eventuale struttura di sostegno;
  - c) le eventuali norme legislative e regolamentari che disciplinano la realizzazione dei manufatti, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Regolamento di esecuzione del Nuovo codice della strada approvato con Dpr 16/12/1992, n. 495

## **Articolo 4**

### *Rilascio dell'autorizzazione*

1. Le autorizzazioni possono essere rilasciate solo se sussistono le seguenti condizioni:
  - a) il Comando della Polizia municipale ed il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale hanno espresso parere favorevole;
  - b) l'interessato ha sottoscritto il disciplinare conforme all'allegato "A" al presente regolamento, ed ha versato le spese d'istruttoria della domanda, le spese di redazione del disciplinare ed il relativo bollo di rilascio, il canone nella misura stabilita nel disciplinare stesso; una cauzione in danaro o in titoli di Stato ed equiparati pari ad almeno una annualità di canone;
  - c) l'interessato dimostri, con idonea documentazione di aver osservato le particolari norme che disciplinano la realizzazione delle strutture di sostegno e di fondazione dei mezzi pubblicitari.
2. In luogo della cauzione può essere prestata fideiussione bancaria od assicurativa in conformità alle norme vigenti.
3. Nel caso in cui sia autorizzata l'installazione dei mezzi pubblicitari su spazi ed aree pubbliche, il rilascio dell'autorizzazione vale anche come concessione

## **Articolo 5**

### *Uso dell'autorizzazione*

1. Salvi i casi in cui è diversamente stabilito da leggi dello Stato o della Regione, la autorizzazione è personale e non può essere trasferita a terzi.
2. L'autorizzazione è valida solo per la località, la durata, la superficie e le installazioni autorizzate.
3. Allo scadere dell'autorizzazione o in caso di revoca anticipata, il proprietario dei mezzi pubblicitari deve rimuoverli a proprie spese e ripristinare lo stato dei luoghi

## **Articolo 6**

### *Rinnovo dell'autorizzazione*

1. Almeno 15 giorni liberi prima della scadenza di una autorizzazione, l'interessato può richiederne il rinnovo osservando, in quanto applicabili, le norme stabilite dal presente regolamento per il rilascio.



**Articolo 7**  
*Revoca dell'autorizzazione*

1. L'autorizzazione può essere revocata per motivi di pubblico interesse.
2. L'autorizzazione dev'essere revocata quando l'interessato ha violato norme stabilite dal presente regolamento o dal disciplinare oppure - essendo in ritardo con il pagamento del canone - non ha adempiuto al pagamento delle rate scadute entro 15 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di messa in stato di mora.
3. La revoca dell'autorizzazione per motivi d'interesse pubblico dà diritto alla restituzione del canone pagato in anticipo.
4. La revoca dell'autorizzazione per colpa del concedente fa sorgere il diritto del Comune a trattenere il canone pagato in via anticipata, a titolo di penale.

### TITOLO III

## INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI MEZZI DI EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITA' ESTERNA CHE, INCIDONO SULL'ARREDO URBANO O SULL'AMBIENTE

### Articolo 8

#### *Tipologia*

1. Agli effetti del presente regolamento, i mezzi di effettuazione della pubblicità esterna che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente sono:

- a) le insegne di esercizio;
- b) le preinsegne;
- c) le sorgenti luminose;
- d) i cartelli;
- e) gli striscioni, le locandine e gli stendardi
- f) i segni orizzontali reclamistici;
- g) gli impianti pubblicitari di servizio;
- h) gli impianti di pubblicità o propaganda;
- i) le sorgenti acustiche.

### Articolo 9

#### *Insegna di esercizio*

1. Per "insegna di esercizio" s'intende la scritta *in* caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

### Articolo 10

#### *Preinsegna*

1. Per "preinsegna" s'intende la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e *bidimensionale*, utilizzabile *su una* sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, *né per* luce propria, né per luce indiretta.

**Articolo 11**  
*Sorgente luminosa*

1. Per “sorgente luminosa” s'intende qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.

**Articolo 12**  
*Cartello*

1. Per “cartello” s'intende un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

**Articolo 13**  
*Striscione, locandina e stendardo*

1. Per “striscione”, “locandina “ e “stendardo” s'intende l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.

**Articolo 14**  
*Segno orizzontale reclamistico*

1. Per “segno orizzontale reclamistico” s'intende la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

**Articolo 15**  
*Impianto pubblicitario di servizio*

1. Per “impianto pubblicitario di servizio” s'intende qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

**Articolo 16**  
*Impianto di pubblicità e propaganda*

1. Per “impianto di pubblicità o propaganda” s'intende qualunque manufatto finalizzata alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico; né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

**Articolo 17**  
*Sorgente acustica*

1. Per “sorgente acustica” s'intende qualsiasi apparecchio amplificatore quali altoparlanti, megafoni e simili.

## TITOLO IV

### MODALITA DI IMPIEGO DEI MEZZI PUBBLICITARI

#### **Articolo 18**

##### *Dimensioni*

Le preinsegne hanno forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1 m x 0,20 m e superiori di 1,50 m x 0,30 m. E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

#### **Articolo 19**

##### *Caratteristiche*

1. I cartelli, le insegne d'esercizio, le preinsegne, gli striscioni, le locandine, gli stendardi, i segni orizzontali reclamistici, gli impianti pubblicitari di servizio e gli impianti di pubblicità o propaganda devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

2. Le strutture di sostegno e che fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

3. Qualora le suddette strutture costituiscono manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

4. I cartelli, le insegne di esercizio, le preinsegne, gli striscioni, le locandine, gli stendardi, i segni orizzontali reclamistici, gli impianti pubblicitari di servizio e gli impianti di pubblicità o propaganda hanno sagoma regolare, che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo, limitandone la percettibilità.

5. Il bordo inferiore dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari, ad eccezione degli impianti pubblicitari di servizio, posti in opera fuori dai centri abitati, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a 1,5 tu rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente. il bordo inferiore degli striscioni, delle locandine e degli stendardi, se posizionati al di sopra della carreggiata, sia sulle strade urbane che sulle strade

extraurbane, deve essere in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a 5,1 m rispetto al piano della carreggiata.

## **Articolo 20**

### *Caratteristiche dei mezzi pubblicitari luminosi*

1 - Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio, le preinsegne; gli striscioni, le locandine e gli standardi; gli impianti pubblicitari di servizio e quelli di pubblicità o propaganda luminosi, per luce propria o per luce indiretta, posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, non possono avere luce né intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che, comunque, provochi abbagliamento.

2. Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi hanno una sagoma regolare che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso e del verde, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica luminosa specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Nel caso di intersezioni semaforizzate, ad una distanza dalle stesse inferiore a 300 m, fuori dai centri abitata, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sorgenti luminose, nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 15 m dal bordo della carreggiata, salvo motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione.

3. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso.

## TITOLO V

### DIVIETI, LIMITAZIONI E AGEVOLAZIONI

#### **Articolo 21**

*Luoghi sottoposti a vincoli paesaggistici,  
o d'interesse storico ed artistico*

1. Lungo le strade, nell'ambito e in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico o artistico, è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari.

#### **Articolo 22**

*Pubblicità sonora a mezzo  
di apparecchi amplificatori*

1. La pubblicità sonora per mezzo di apparecchi amplificatori è consentita dalle ore 09.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 ed è sempre vietata il 2 novembre.
2. E' vietata la pubblicità sonora in luoghi distanti meno di ... metri da (ospedali e case di cura private, cimiteri, scuole pubbliche e private d'ogni ordine e grado, luoghi di culto e simili).
3. La pubblicità sonora non può eccedere (indicare i limiti massimi di rumorosità consentita).

#### **Articolo 23**

*Riduzioni del canone*

1. Il canone è ridotto a metà:
  - a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
  - b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
  - c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

**Articolo 24**  
*Esenzioni dal canone*

1. Sono esenti dal canone:

a) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;

b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;

c) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;

d) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;

e) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente all'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;

f) la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi;

g) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;

h) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

i) le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.



## **TITOLO VI**

### **TARIFFE**

#### **Articolo 25**

##### *Approvazione delle tariffe*

1. Le installazioni dei mezzi pubblicitari sono soggette al pagamento di un canone, secondo la tariffa allegata al presente regolamento sotto la lettera \_\_\_\_\_.
2. Le tariffe sono aggiornate annualmente con deliberazione da adottare contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.
3. La mancata deliberazione nel termine di cui al comma precedente comporta, per l'esercizio successivo, la proroga della tariffa in vigore.

#### **Articolo 26**

##### *Ripartizione del territorio comunale*

1. Agli effetti della tariffa, al territorio comunale è stato attribuito un unico ambito territoriale e pertanto l'applicazione delle tariffe è unica per tutto il territorio.

#### **Articolo 27**

##### *Luogo dell'installazione*

1. Qualora i mezzi pubblicitari sono installati su beni pubblici demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, o su altri beni immobili privati soggetti a servitù di pubblico passaggio, la tariffa stabilita dal presente regolamento comprende anche il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al regolamento comunale approvato con deliberazione n. ... del ...
2. I mezzi pubblicitari installati su beni privati sono soggetti ad una tariffa pari al ... per cento della tariffa stabilita per le analoghe installazioni su beni pubblici.

#### **Articolo 28**

##### *Installazioni permanenti e temporanee*

1. Le installazioni dei mezzi pubblicitari sono permanenti e temporanee.
2. Sono permanenti le installazioni autorizzate con atti aventi durata non inferiore ad un anno solare.

3. Sono temporanee le installazioni autorizzate con atti aventi durata inferiore ad un anno solare.

### **Articolo 29**

#### *Tariffa per le installazioni permanenti e temporanee*

1. Per le installazioni permanenti, la tariffa esprime il corrispettivo annuale commisurato all'unità di misura prevista in relazione ai singoli tipi di mezzi pubblicitari impiegati.
2. Il canone per le installazioni temporanee è dovuto a giorno, per l'intera durata dell'autorizzazione. In difetto di specifiche previsioni, la tariffa giornaliera è pari alla trecentesima parte di quella annuale.

## **TITOLO VII**

### **CANONE**

#### **Articolo 30**

##### *Soggetti obbligati al pagamento del canone*

1. Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'autorizzazione.

#### **Articolo 31**

##### *Pagamento del canone*

1. Per le installazioni permanenti la prima rata di canone va pagata al rilascio della autorizzazione, ed è commisurata al tempo intercorrente fra la data di rilascio ed il 31 dicembre successivo. Le successive annualità sono commisurate ad anno solare, e vanno pagate anticipatamente entro il 31 dicembre.
2. Se il canone annuale supera l'importo di lire ... milioni, il pagamento di ciascuna annualità successiva alla prima può essere frazionato in quattro trimestralità anticipate.
3. Per le concessioni temporanee il canone va sempre pagato al momento del rilascio dell'autorizzazione.
4. Per le modalità di pagamento, valgono le norme in materia di riscossione di entrate comunali stabilite dall'apposito regolamento.
5. Fermo quanto stabilito dall'art. 36 del presente regolamento, in caso di ritardo nel pagamento del canone o di sue rate, il debitore è tenuto a corrispondere al Comune un'indennità di mora dell'uno per cento per ogni mese compiuto o frazione superiore a 15 giorni.

## **TITOLO VIII SANZIONI**

### **Articolo 32**

#### *Sanzioni pecuniarie per la pubblicità effettuata senza autorizzazione*

1. Per le installazioni effettuate senza autorizzazione, risultanti da processo verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale, il contravventore è tenuto a corrispondere un indennizzo ed una sanzione amministrativa pecuniaria.
2. L'indennizzo è pari al canone che si sarebbe pagato se l'installazione fosse stata autorizzata.
3. La sanzione amministrativa pecuniaria non può essere inferiore alla somma stabilita a norma del comma precedente, né superiore al doppio.

### **Articolo 33**

#### *Obbligati al pagamento delle sanzioni pecuniarie*

1. Al pagamento dell'indennizzo di cui al comma 2 dell'articolo precedente sono tenuti in solido il proprietario dei mezzi pubblicitari installati ed il soggetto reclamizzato.
2. La sanzione amministrativa di cui al comma 3 dell'articolo precedente è irrogata autonomamente sia al proprietario dei mezzi pubblicitari, sia agli altri soggetti che hanno eventualmente concorso alla violazione.
3. Per le sanzioni stabilite dal presente articolo si applica la procedura stabilita dagli artt. 16 e segg. della legge 24/11/1981, n. 689.

### **Articolo 34**

#### *Altre sanzioni*

1. Indipendentemente da quanto stabilito nell'art. <sup>32</sup>~~34~~, il Comune procede alla rimozione dei mezzi pubblicitari:
  - a) privi della prescritta autorizzazione;
  - b) installati in difformità della stessa;
  - c) quando non sia stato effettuato il pagamento del relativo canone.In attesa della rimozione, il Comune procede alla immediata copertura della pubblicità con essi effettuata, mediante contestuale processo verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale.

2. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

3. Se le sanzioni richiamate nel comma precedente non sono irrogabili, e la violazione concerne il mancato pagamento del presente regolamento, diverse da quelle stabilite per il pagamento del canone e per le installazioni pubblicitarie effettuate senza autorizzazione, il contravventore è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da lire 200.000 a lire 2.000.000.

4. Per le sanzioni stabilite dal comma precedente si applica la procedura stabilita dagli artt. 16 e 17 della legge 24/11/1981, n. 689.

## TITOLO IX

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### **Articolo 35**

##### *Autorizzazioni in corso*

1. Le autorizzazioni alla installazione dei mezzi pubblicitari rilasciate anteriormente all'1/1/1999 restano valide sino alla scadenza e sono rinnovate, a richiesta del titolare, con la procedura stabilita al precedente art. 6.

#### **Articolo 36**

##### *Organi competenti*

1. La gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle concessioni di cui al presente regolamento spetta al Dizionario responsabile del servizio patrimonio, cui è affidata ogni attività organizzativa e gestionale. Il predetto funzionario rilascia e sottoscrive gli atti di concessione e le relative revoche; riscuote i canoni e le sanzioni amministrative pecuniarie, anche in via coattiva, e dispone i rimborsi.

2. Il Comando della Polizia Municipale vigila sull'applicazione del presente regolamento sul territorio comunale, segnalando all'Ufficio del patrimonio le occupazioni abusive e quelle realizzate in difformità agli atti di concessione. A tal fine, l'Ufficio del patrimonio trasmette copia degli atti di concessione deliberati non oltre cinque giorni da quello nel quale sono divenuti esecutivi.

#### **Articolo 37**

##### *Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1999.

2. Dalla stessa data cessa di aver applicazione, nel territorio comunale, l'imposta sulla pubblicità, di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fermo restando l'obbligo di corrispondere l'imposta in relazione ai presupposti verificatisi anteriormente alla data stessa.



# COMUNE DI BONIFATI

(PROVINCIA DI COSENZA)

C. A. P. 87020

Cod. Fisc. 00390090785

Tel. (0982) 933874  
93038-93039

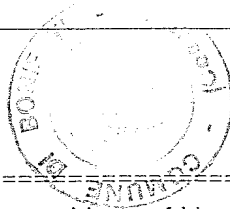
ALEGATO alla Deliberazione di C.M. - C.C. N° 53 del 2 DIC. 1998

PARERE EX ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE N°42 DELL'8/06/1990

OGGETTO: Proposta deliberazione relativa a PROROGAZIONE  
REROLAMENTO DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE  
DI MEZZI PUBBLICITARI.

A)- Si esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico.

Bonifati, Li 1-12-98



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

B 1)- Si esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo contabile e si ATTESTA l'esistenza della copertura finanziaria per:

-L. _____	_____ sul Tit. _____	- Servizio _____	- Intervento _____	Bilancio c.e.;
-L. _____	" " _____	" " _____	" " _____	" " ;
-L. _____	" " _____	" " _____	" " _____	" " ;
-L. _____	" " _____	" " _____	" " _____	Residui Anno _____ ;

*Handwritten note: Non compare Spese*

Bonifati, Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

B 2)- Si ATTESTA l'avvenuta registrazione di cui al punto B 1.-

Bonifati, Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

Letto e sottoscritto :

IL CONSIGLIERE ANZIANO    IL PRESIDENTE    IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to IOVINO GIUSEPPE    F.to GERACE ROBERTO    F.to LUIGI ANTONUCCI

-----  
E' copia conforme all'originale

li' 23.12.1998

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO

-----  
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

**A T T E S T A**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE :

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 23/12/1998 come prescritto dall'art.47, comma 1, legge n. 142/90 (N° 30 REG.PUB.);

[ ] E' stata trasmessa, in elenco, con nota nr. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.17, comma 36, della legge n.127/97;

[V] E' stata trasmessa, con lettera n. 7775 in data 23/12/1998 al Co.Re.Co. per il controllo :

[ ] su iniziativa della Giunta Comunale (art.17, comma 34, legge 127/97);

[ ] a richiesta dei Sig.Consiglieri nei limiti delle illegittimità denunciate (art.17, c.38, legge 127/97);

[V] perche' soggetta a controllo preventivo di legittimità (art.17.c.33, legge 127/97);

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 23/12/1998:

[ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art.47, comma 33 legge 142/90);

[ ] perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art.47, comma 3 legge 142/90)

[ ] decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto (art.17 comma 1 legge 127/97), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento.

Li' 23.12.1998

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
(Dot. Luigi Antonucci)